



**Dipartimento Assetto del Territorio
Settore Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione Urbana**

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON
SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI NEL PERIODO DI
USO TRANSITORIO ALL'INTERNO DEGLI HANGAR CREATIVI - EX
DEPOSITI ATL DEL COMUNE DI LIVORNO.
CUP J49G25000100002**

ALLEGATO F – REPORT PROGETTAZIONE USI TRANSITORI

Hangar Creativi

Percorso di
progettazione
partecipata
degli usi
transitori

A cura di



Ex depositi ATL
Via Meyer 65, Livorno

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 2/58 - 24/07/2025 16:58:43



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



settembre - dicembre 2023

Hangar Creativi

Il presente report è stato prodotto durante un'attività di progettazione partecipata finalizzata all'attivazione di un periodo di uso transitorio degli Hangar Creativi - Ex depositi ATL.

Il percorso, realizzato tra i mesi di settembre e novembre 2023, è stato promosso dal Comune di Livorno, Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Porto. Si ringraziano l'assessore arch. Silvia Viviani, la dirigente arch. Camilla Cerrina Feroni, l'arch. Nicoletta Leoni, l'arch. Luigi Pingitore e il dott. Marco Maestri.

Il percorso è stato condotto dalla società KCity - Rigenerazione Urbana.

Direzione scientifica: Paolo Cottino
Project Management: Giorgio De Ambrogio
Gruppo di lavoro: Giulia Damiani, Chiara Nardis

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY	4
Tavola di sintesi Piano di sperimentazione	5
PREMESSE	6
Gli Hangar Creativi nel PR FESR 21-27	7
Il percorso di progettazione partecipata dell'uso transitorio	9
La sfida dell'uso transitorio	12
1. COSTRUIRE UNA VISIONE AL FUTURO	19
Gli obiettivi del primo incontro	20
Metodo di lavoro	21
Risultati	24
2. PROGETTO DEI TEST E PIANO DI SPERIMENTAZIONE	26
Gli obiettivi del secondo incontro	27
Metodo di lavoro	28
Risultati	32
3. ATTIVITÀ, IPOTESI FUNZIONALI E PIANO DI MONITORAGGIO	41
Gli obiettivi del terzo incontro	42
Metodo di lavoro	43
Risultati	50
CONCLUSIONI	52
Raccomandazioni emerse dal percorso	53
Proposta di road map per gli usi transitori	54

EXECUTIVE SUMMARY

Hangar Creativi

Progettazione partecipata degli usi transitori

PIANO DI SPERIMENTAZIONE

Il Piano di sperimentazione è un documento di progettazione strategica dei test che permette, partendo dalle caratteristiche degli spazi e dalla visione al futuro, di definire le domande che orienteranno la fase di attivazione transitoria e le attività connesse.

VISIONE AL FUTURO

Un **NUOVO CENTRO CULTURALE** dove sviluppare progetti e attività per le realtà del settore culturale e creativo livornese e per gli abitanti del quartiere.

Un **POLO PER LA PRODUZIONE ARTISTICA E CREATIVA**, che offra servizi alle organizzazioni della cultura

Uno **SPAZIO DI ESPRESSIONE E FRUIZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI** capace di avvicinare la cittadinanza ai linguaggi contemporanei della cultura.

Uno **SPAZIO DI COMUNITÀ** per i giovani di livorno e gli abitanti del quartiere, dove socializzare e accedere a servizi di prossimità

PRECONDIZIONI

• TITOLARITÀ DEL BENE E TEMPI

• Inquadrare l'uso transitorio attraverso un regime che non ostacoli alcune attività (commerciali).

• STRUTTURA E TECNICA

• Ridurre al minimo l'interruzione delle attività negli Hangar

• Configurare anche gli ingressi posteriori come uscite di sicurezza e come ingressi principali

• Predisporre un arredo adeguato alle attività di progetto (impianti audio e luci)

• Realizzare alcuni interventi manutentivi minimi (evitare infiltrazioni dal tetto)

• GESTIONE

• Costituire una struttura di coordinamento tra le realtà coinvolte nel progetto

PIANO DEI TEST

1 OFFERTA CULTURALE

Qual è la proposta culturale degli Hangar Creativi?

Mettere alla prova format diversi di iniziative culturali per definire la proposta curatoriale degli Hangar Creativi in relazione a quella di altri spazi della città.

2 SERVIZI DI PROSSIMITÀ

Quali servizi di prossimità possono essere integrati negli Hangar compatibilmente con la funzione di Centro Culturale?

Mettere alla prova format diversi di iniziative culturali per definire la proposta curatoriale degli Hangar Creativi in relazione a quella di altri spazi della città.

3 MODELLO ECONOMICO E GESTIONALE

Quale modello economico e modalità di gestione può assicurare la continuità delle attività del centro?

Comprendere quali forme di organizzazione interna possono permettere la sostenibilità delle attività degli Hangar.

4 ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI

Come assicurare la flessibilità degli spazi e la compresenza di attività diverse?

Testare soluzioni di allestimento degli Hangar che permettano di garantirne l'utilizzo minimizzando il disturbo per i residenti. Sperimentare soluzioni di divisione degli spazi che permettano la compresenza di attività diverse.

ATTIVITÀ PREVISTE

SPETTACOLO DAL VIVO, PERFORMANCE E CONCERTI

Installazioni site specific, esposizioni d'arte contemporanea, performance e spettacoli dal vivo, festival a tema, eventi musicali e teatrali

LABORATORI ARTISTICI

Laboratori di Danza, Laboratori di Teatro, Corsi di teatro (anche per bambini)

LABORATORI ARTIGIANALI

Laboratorio Costumistica e arte scenica, Laboratorio Allestimenti museali

FORMAZIONE

Formazione cinematografica, corsi di fotografia e video

RESIDENZE ARTISTICHE

SALA PROVE

BAR

PORTINERIA DI QUARTIERE

Spazio a disposizione delle associazioni per incontrarsi tra membri e tra vari enti per chiedere supporto, centro scambio e diffusione info su mobilità giovanile eu, alfabetizzazione digitale per terza età e supporto amministrativo, sportello di ascolto per donne (centro anti violenza) e questioni di genere, baby parking e ludoteca per le scuole

COWORKING

SALA STUDIO E LAVORO

ALTRI SPORTELLI

FOOD & BEVERAGE

Attività di bar che si autosostiene, re-investimento di una parte dei proventi nelle attività di progetto e nel funzionamento degli spazi

BIGLIETTI E EVENTI A PAGAMENTO

Possibilità di corrispondere un biglietto per eventi realizzati negli spazi in una logica non-profit

LOCAZIONE DI EVENTI E DI SPAZI

Locazione di spazi per attività continuative (corsi di formazione) o estemporanee (eventi)

SERVIZI PUBBLICI

Attivazione di servizi aperti al pubblico sostenuti dal Comune o da altri enti pubblici

TESSERAMENTO E ABBONAMENTO

Riservare l'accesso ad alcuni spazi o ad alcune attività solo ai soci di una associazione

COLLOCAZIONE DEL BAR

Valutare se attivare il bar vicino all'ingresso di Via Meyer o vicino all'ingresso sul parcheggio

ALLESTIMENTO DELL'AREA SPETTACOLO

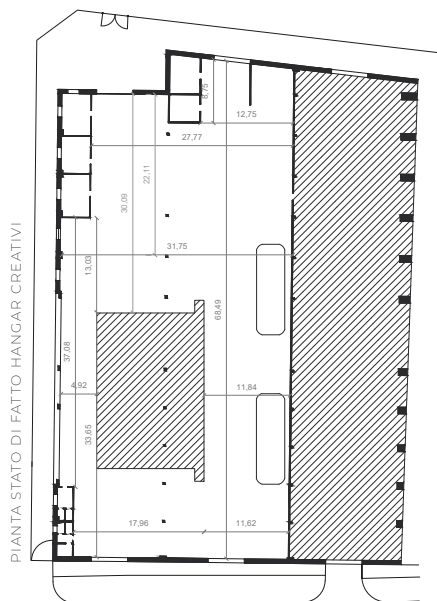
Valutare se predisporre un'area spettacolo di tipo "frontale" o a pianta di settore "circolare"

ALLESTIMENTO AREA LABORATORI

Locazione di spazi per attività continuative (corsi di formazione) o estemporanee (eventi)

COLLOCAZIONE DELLA PORTINERIA DI QUARTIERE

Attivazione di servizi aperti al pubblico sostenuti dal Comune o da altri enti pubblici



SPETTACOLO DAL VIVO

Associazione Atelier delle Arti APS; Associazione Pilar Ternera; Associazione Todomodo; Fondazione Teatro Goldoni; Menicagli Pianoforti Srl

LABORATORI

Ass. Pilar Ternera, Atelier delle Arti, Associazione Todomodo, Coop. Itinera

BAR

Menicagli srl

RESIDENZE ARTISTICHE

Ass. Pilar Ternera

SALA PROVE

Associazione Oltre

AULA STUDIO

Associazione Oltre

PORTINERIA DI QUARTIERE

Associazione Vivi San Jacopo

CENTRO DI ASCOLTO

Associazione L'Approdo

PREMESSE

Il Piano di sperimentazione qui presentato è il prodotto del percorso realizzato durante gli incontri e dettagliato nelle prossime pagine.

GLI HANGAR CREATIVI NEL PR FESR 21-27

Nel marzo 2022 la regione Toscana ha promosso un Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione delle strategie territoriali "preliminari" del Programma regionale FESR 2021-2027. L'Amministrazione di Livorno ha presentato una proposta denominata "Hangar Creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa, che è risultata tra le dieci strategie territoriali selezionate.

Nel quadro del percorso di co-progettazione con la Regione Toscana, il Comune di Livorno ha promosso la realizzazione di un processo partecipativo che dovrà accompagnare la stesura del Progetto di Fattibilità tecnico economico (PFTE) della Strategia Territoriale "Hangar creativi".

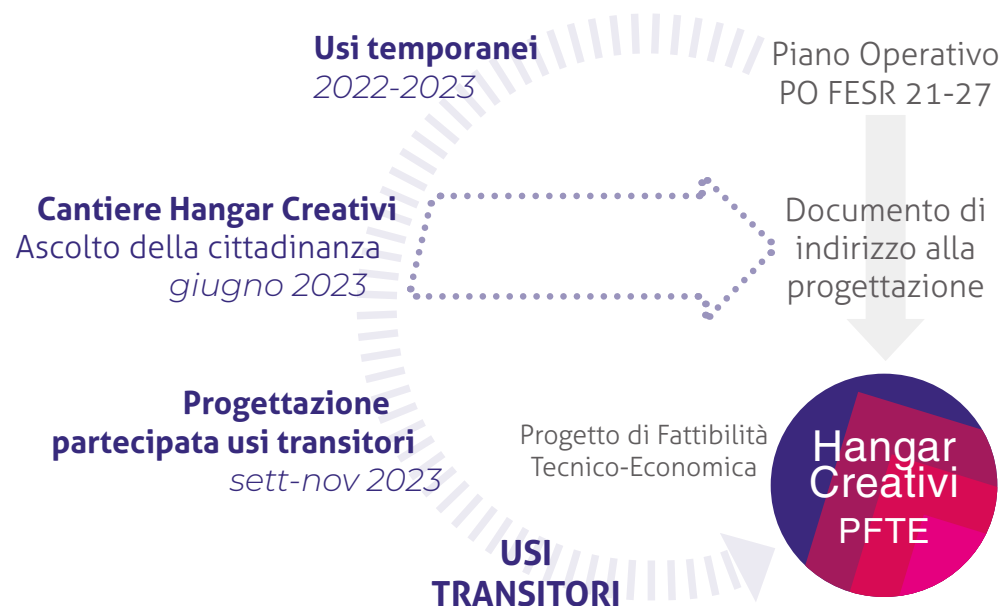
Il percorso partecipativo – attivato dal mese di giugno al mese di novembre 2023, si è diviso in due fasi:

- Un **percorso di ascolto della cittadinanza** (giugno-luglio 2023) con l'obiettivo di realizzare attività di coinvolgimento attivo della cittadinanza, in particolare di giovani, donne, persone in condizioni di svantaggio, che forniscano un contributo alla elaborazione e definizione dello PFTE della Strategia "Hangar creativi"
- Un **percorso di progettazione partecipata degli usi transitori** (settembre-novembre 2023), rivolto a enti del terzo settore e organizzazioni del comparto culturale livornese con l'obiettivo di approfondire le modalità di attivazione degli usi transitori, che vedono nell'utilizzo temporaneo degli spazi uno strumento per fornire indicazioni per l'intervento di rigenerazione. L'attivi-

tà di progettazione partecipata ha quindi lavorato per mettere a sistema le attività già svolte negli Hangar e individuare, in relazione alle linee guida dell'amministrazione, i temi di sperimentazione attorno a cui orientare l'uso transitorio

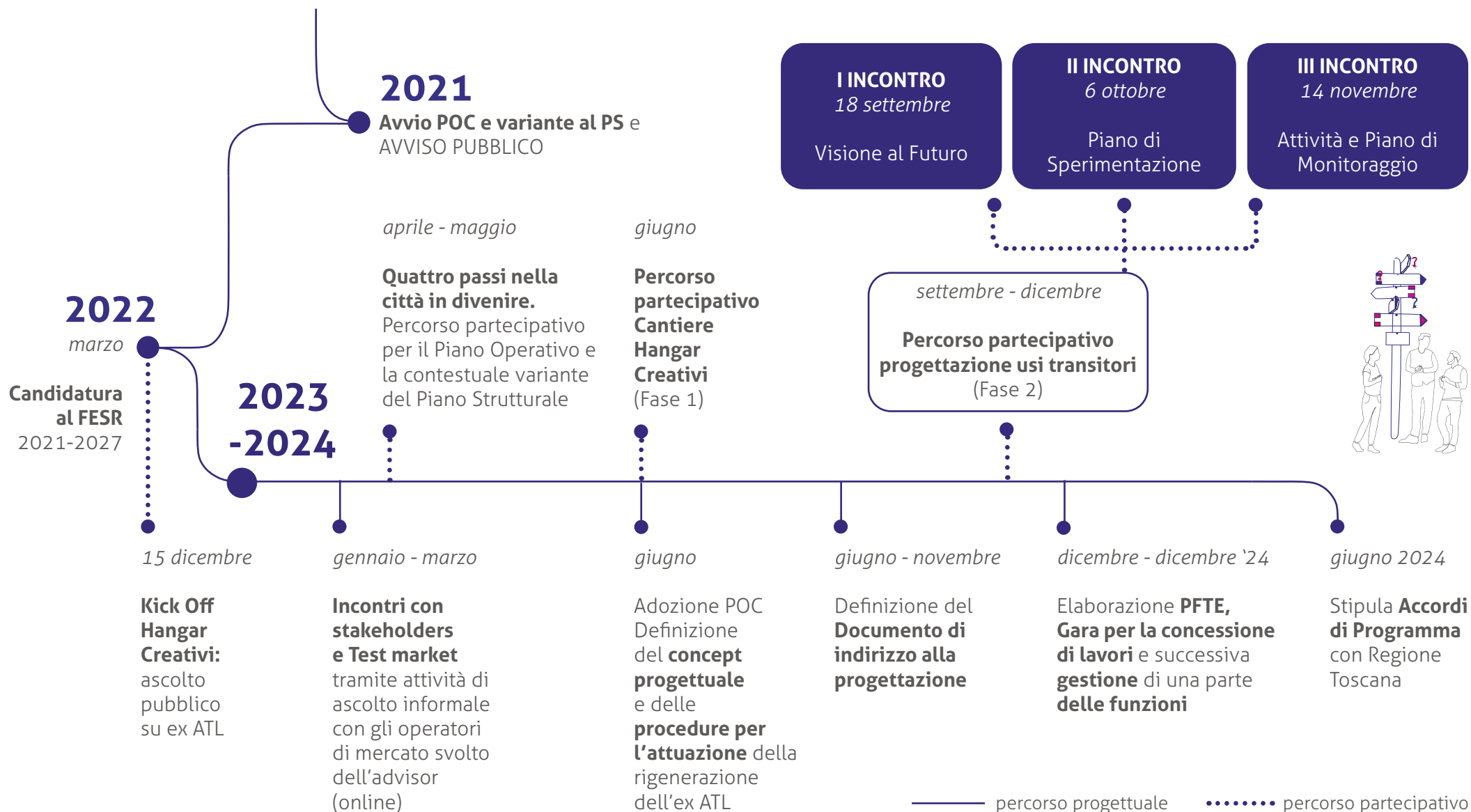
La prima parte del percorso è stata affidata alla società **Cantieri Animati** attraverso due giornate laboratoriali svolte a giugno 2023.

La seconda parte del percorso, oggetto di questo documento di restituzione, è stata condotta dalla società **KCity – Rigenerazione Urbana** attraverso tre incontri di co-progettazione tra settembre e dicembre 2023.



GLI HANGAR CREATIVI NEL PR FESR 21-27

Il percorso degli Hangar Creativi



IL PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI USI TRANSITORI

1

VISIONE AL FUTURO

18 settembre 2023

10:00-16:30



Introdurre il percorso di progettazione partecipata in continuità con le altre linee progettuali in corso.

Definire una visione al futuro per la rigenerazione degli Hangar che guidi la fase di riuso transitorio

2

PROGETTO DEI TEST E PIANO DI SPERIMENTAZIONE

6 ottobre 2023

10:00-13:00



Individuare gli obiettivi dell'uso transitorio, ovvero le tematiche su cui il periodo di utilizzo è chiamato a fornire un'indicazione

Formulare questi obiettivi come domande-test e definire un Piano di Sperimentazione (precondizioni, attività previste, risorse, soggetti coinvolti)

3

ATTIVITÀ, IPOTESI FUNZIONALI E PIANO DI MONITORAGGIO

14 novembre 2023

10:00-13:00



Approfondire le proposte emerse nella seconda giornata introducendo il tema delle configurazioni spaziali degli Hangar

Definire un Piano di Monitoraggio per valutare l'efficacia delle soluzioni messe in campo durante l'uso transitorio

4

PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

5 dicembre 2023

16:00-18:00

Presentare pubblicamente l'esito dell'intero percorso partecipativo, sia nell'attività di ascolto della cittadinanza (Cantiere Hangar Creativi), sia nell'attività di progettazione partecipata con associazioni e realtà del territorio (Usi transitori)

IL PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI USI TRANSITORI

I numeri della partecipazione

PRIMO INCONTRO

18 settembre 2023

28 partecipanti

14 soggetti della
cultura e del Terzo Settore

8 abitanti

SECONDO INCONTRO

6 ottobre 2023

29 partecipanti

15 soggetti della
cultura e del Terzo Settore

13 abitanti

TERZO INCONTRO

14 novembre 2023

23 partecipanti

14 soggetti della
cultura e del Terzo Settore

4 abitanti

IL PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI USI TRANSITORI

Esiti del percorso

- 1. Condividere** con la città il progetto e l'approccio sperimentale dell'uso transitorio
- 2. Alimentare** la costruzione del piano di sperimentazione
- 3. Stimolare** la progettualità e la costruzione di alleanze sul territorio

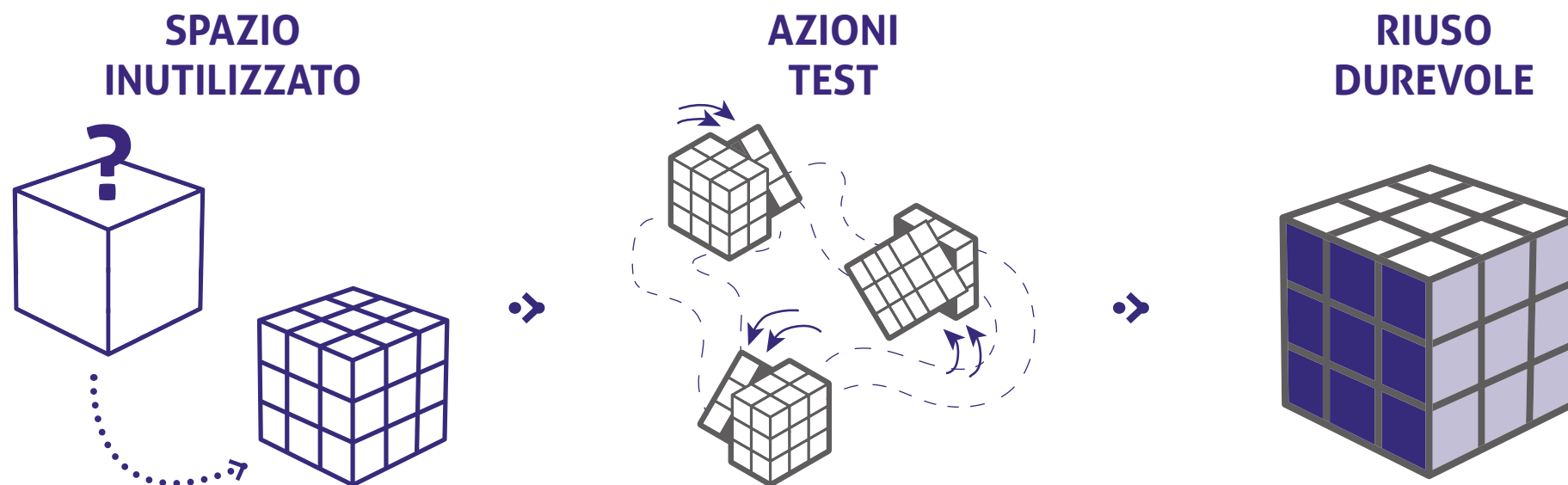


A valle del secondo incontro di progettazione partecipata sono pervenute **13 proposte** per l'uso transitorio degli Hangar Creativi da parte di soggetti dell'associazionismo e dell'industria creativa e culturale livornese.

LA SFIDA DELL'USO TRANSITORIO

Sperimentare non significa improvvisare

L'approccio del **riuso transitorio** è una possibile soluzione pratica a supporto di **strategie incrementali di rigenerazione** con cui **compensare i principali deficit di efficacia** della pianificazione e contenere il rischio degli investimenti privati.



LA SFIDA DELL'USO TRANSITORIO

Temporaneo ≠ Transitorio



USO E TEMPO

SONO STRUMENTI DI PROGETTO



RIUSO TEMPORANEO

iniziative provvisorie di riappropriazione degli spazi da parte delle comunità per **colmare il tempo tra la dismissione e gli sviluppi già previsti**



RIUSO TRANSITORIO

azioni sperimentali concordate tra proprietà, istituzioni e comunità con l'obiettivo di **testare usi e concorrere gradualmente alla definizione del progetto di sviluppo**

LA SFIDA DELL'USO TRANSITORIO

Cosa vuol dire sperimentare?

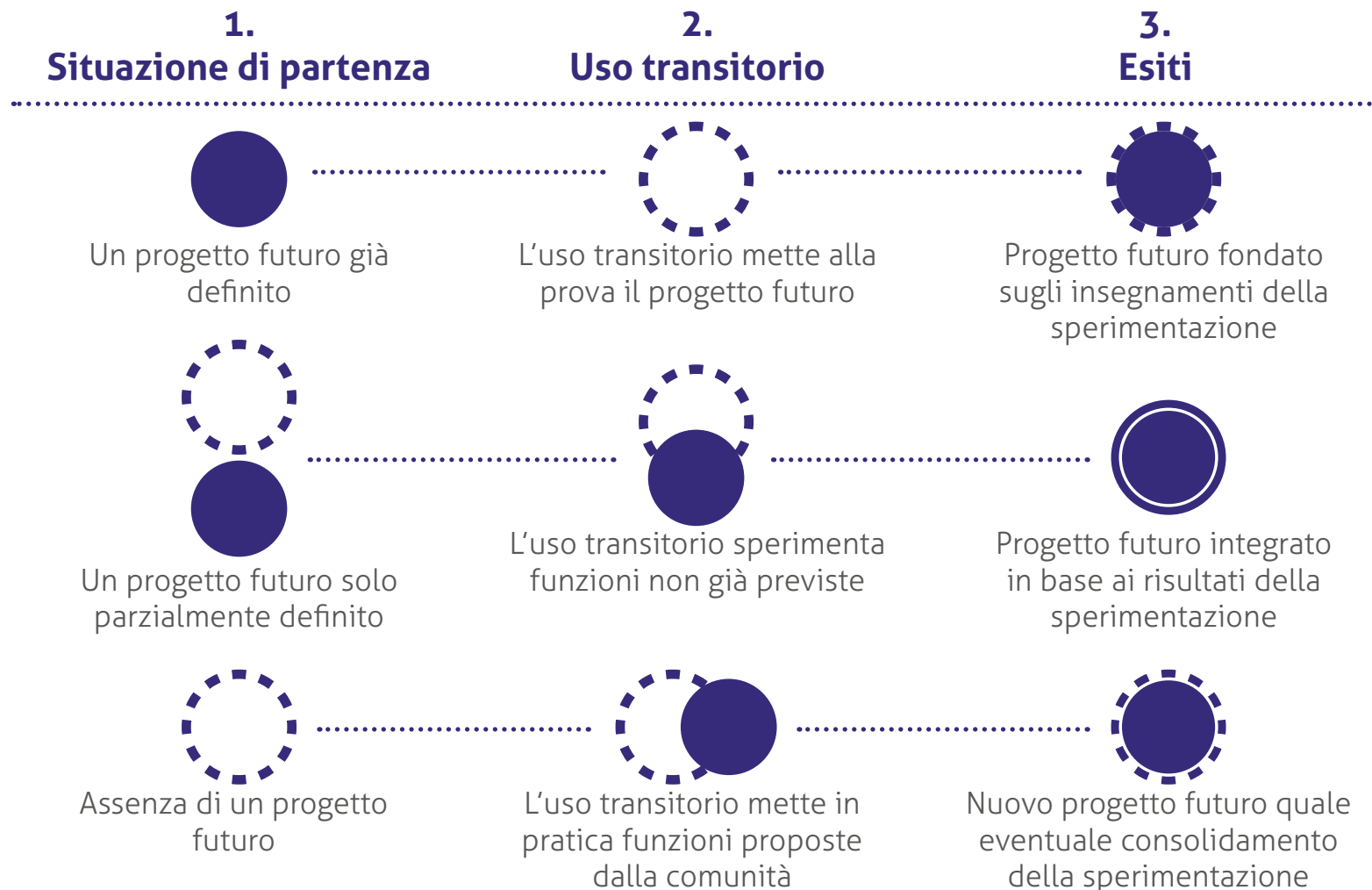
L'uso transitorio è uno strumento a servizio della rigenerazione urbana che si rivela pertinente in diversi casi:

Se il **progetto futuro è già stato definito**, l'uso transitorio permette di metterne alla prova alcune **funzioni già progettate** nell'ottica di arricchire l'intervento con gli insegnamenti della sperimentazione.

Se il progetto futuro è **solo parzialmente definito**, l'uso transitorio mette alla prova **funzioni non previste**, integrando il progetto con i risultati della sperimentazione.

In **assenza di un progetto definito**, l'uso transitorio **sperimenta funzioni possibili** per innescare un processo di rigenerazione.

Liens possibles entre occupation
transitoire et projet pérenne
© IAU îdF, 2018



LA SFIDA DELL'USO TRANSITORIO

Uno “studio di fattibilità” attraverso l'uso degli spazi

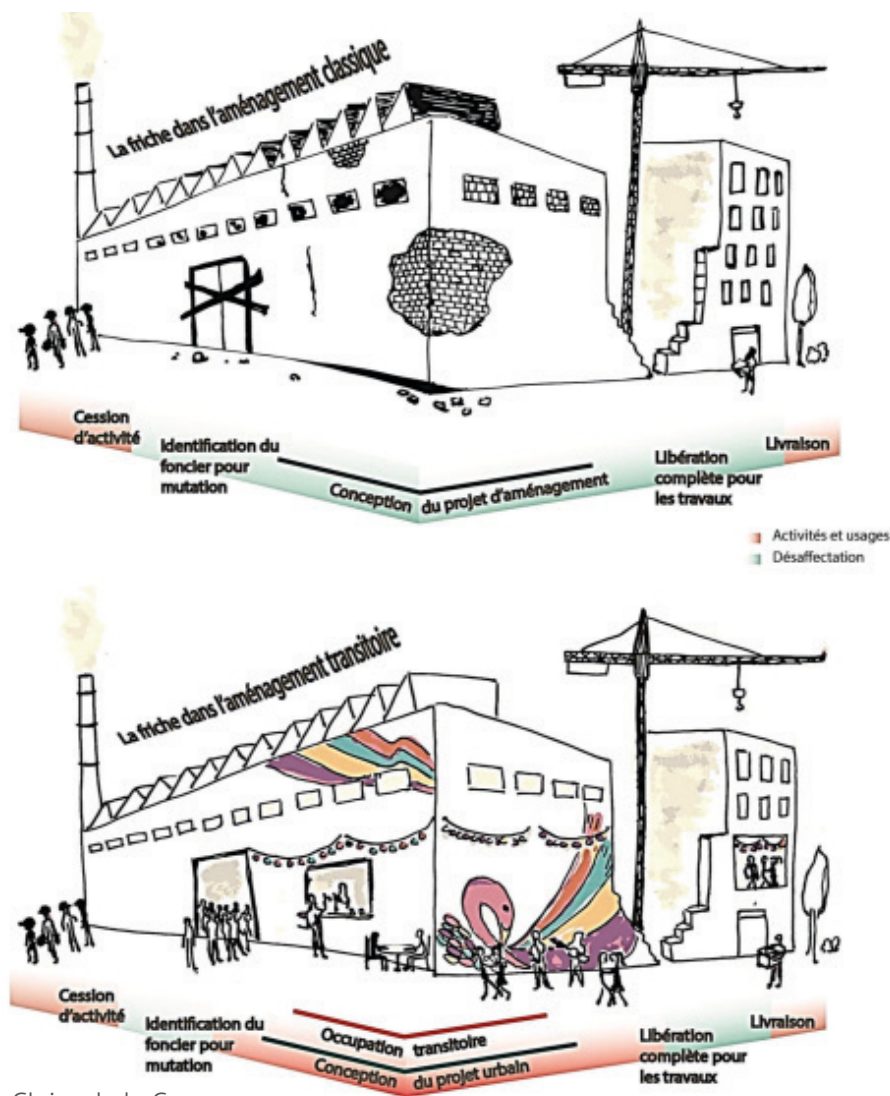
La progettazione partecipata dell' uso transitorio dei magazzini Ex-ATL / Hangar Creativi, rivolta alle associazioni del territorio livornese, ha l'obiettivo di **progettare il periodo di gestione temporanea** dell'area dei «depositi», in parallelo al cantiere che interesserà l'area.

Oltre a evitare l'interruzione dell'offerta culturale, l'uso transitorio sarà l'occasione per **testare alcune soluzioni funzionali, spaziali e gestionali**, con l'obiettivo di rispondere ad alcuni interrogativi per il progetto che verrà.

L'uso transitorio, è un **metodo per dare risposta ad alcuni interrogativi del progetto**.

LA SFIDA DELL'USO TRANSITORIO

...al servizio della comunità



Disegno: Claire de la Casa

I progetti di riuso transitorio sono **strumenti di ingaggio e coinvolgimento durevole delle comunità**, le quali non sono chiamate solo ad esprimersi sulla trasformazione che verrà, ma sono coinvolte attivamente nell'elaborazione e nella fruizione del progetto sperimentale.

I progetti transitori sono terreni di dialogo fertili e spesso più efficaci rispetto agli strumenti classici della partecipazione, perché domandano uno **sforzo di cooperazione e corresponsabilità** tra proprietà, amministrazioni locali e cittadinanza nelle attività di progettazione e nella gestione pratica degli interventi.



LA SFIDA DELL'USO TRANSITORIO

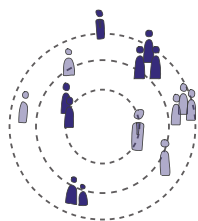
Tappe di un progetto di riuso transitorio

Prima dell'uso transitorio

1-3 mesi

SPAZI

- Identificazione
- Orizzonte temporale
- Messa in agibilità
- Dimensione giuridica



IMPATTI

Piano di sperimentazione

- Vision durevole
- Focus delle sperimentazioni
- Domande - Test



IMPATTI

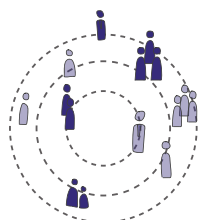
Piano di monitoraggio

- Indicatori
- Esiti prefigurati
- Modalità e risorse



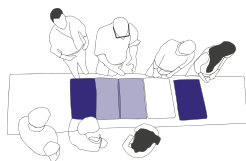
USI

- Progetto attività
- Cronoprogramma
- Modello economico



ATTORI

- Identificazione attori
- Incontri preliminari
- Regia operativa

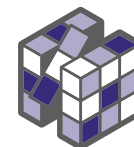


Durante l'uso transitorio

6-24 mesi

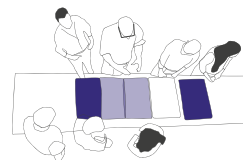
IMPATTI

- Monitoraggio in itinere



ATTORI

- Cabina di regia
- Governance interna



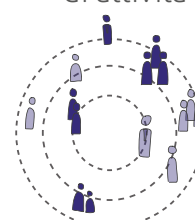
SPAZI

- Allestimenti



USI

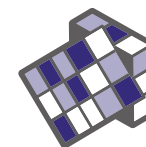
- Realizzazione di attività - test



Dopo l'uso transitorio

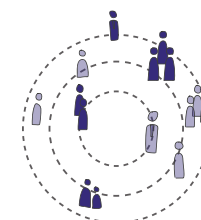
IMPATTI

- Risultati del monitoraggio



USI

- Fase di sviluppo e stabilizzazione

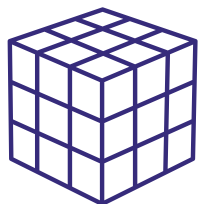


LA SFIDA DELL'USO TRANSITORIO

La costruzione di un intervento

1 CONTESTO

SPAZIO/EDIFICIO

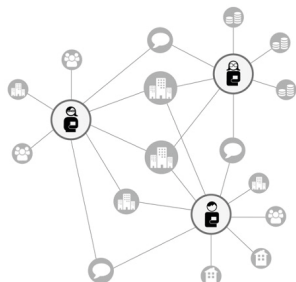


+

TERRITORIO

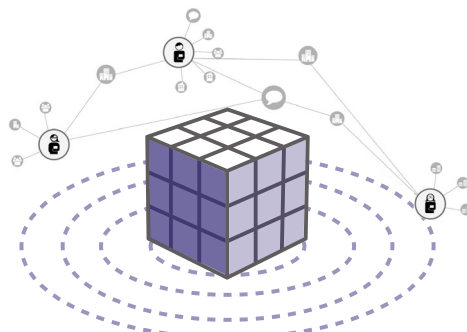
+

ATTORI

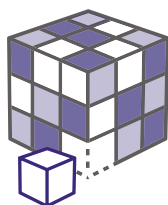


2 OBIETTIVI

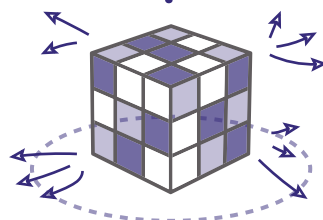
VISION DUREVOLE



TEST D'USO



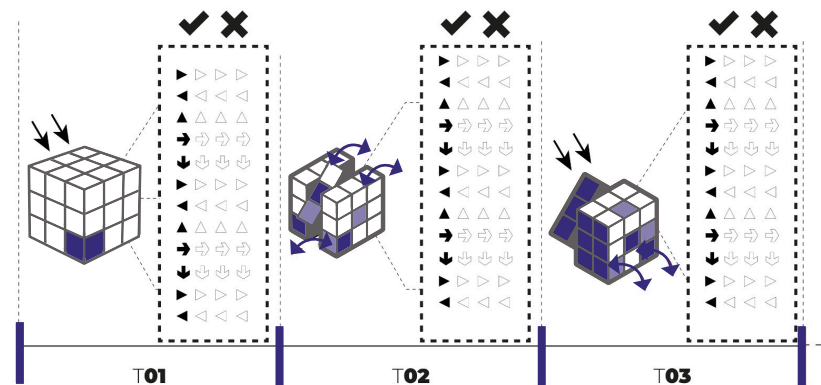
SCELTE FUNZIONALI
PER GLI SPAZI



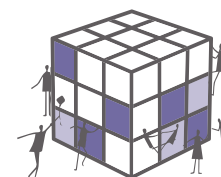
RAPPORTO CON IL
CONTESTO

3 STRATEGIA

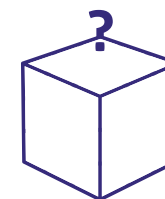
MODALITÀ DI INTERVENTO



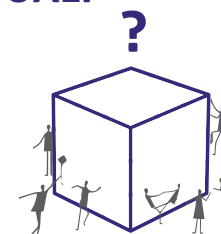
AZIONI PROGETTUALI



PIANO DI AZIONI
PER IL TEST



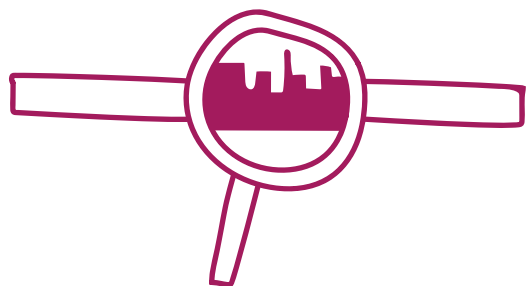
OPERE
MATERIALI



OPERE AZIONI
IMMATERIALI

1.

COSTRUIRE UNA VISIONE AL FUTURO



GLI OBIETTIVI DEL PRIMO INCONTRO

18 settembre 2023

VISIONE AL FUTURO



Introdurre il percorso di progettazione partecipata in continuità con le altre linee progettuali in corso.

Definire una visione al futuro per la rigenerazione degli Hangar che guidi la fase di riuso transitorio

1

Introduzione del percorso di progettazione partecipata

Raccordo con il lavoro già avviato

2

Uso transitorio

Elementi di metodo

3

Una visione per il futuro degli Hangar

Laboratorio collettivo



METODO DI LAVORO

Che cos'è una visione al futuro

CHE COS'È UNA VISION?

Una vision è una **prospettiva di riuso durevole** proiettata in un futuro prossimo in cui la rigenerazione degli Hangar Creativi ha funzionato.

Si tratta di una **descrizione sintetica del progetto**, che ne descrive la **vocazione**, gli **obiettivi** e la natura delle **principali funzioni** attivate, tenendo conto delle caratteristiche, dei vincoli e delle opportunità del contesto e dei principali interessi manifestati dagli attori coinvolti.

Una vision è **sufficientemente generale** da non affrontare i problemi operativi legati alla gestione ma **sufficientemente operativa** da mostrare chiaramente, e in poche righe, la natura del progetto e delle sue attività.

Cosa?
Descrizione sintetica

Come?
Principali attività

Per chi?
Inquadramento dei target

Un presidio sociale e un centro di aggregazione a servizio della città, che offre al contempo attività di natura sociale, in particolare legati ai temi della disabilità e della violenza di genere, e servizi di hospitality - foresteria (sia per giovani imprenditori culturali, sia per artisti in residenza). Un progetto in concerto con le politiche sociali del Comune, per un polo che è prima di tutto luogo di incontro tra artiste/i, cittadine/i e soggetti in situazione di fragilità, che sa essere a seconda delle stagioni un ostello, una residenza per artisti, uno presidio di welfare territoriale.

Quali politiche?
Relazione con le politiche

Perché?
Obiettivo strategico

Cosa?
Profilo funzionale



METODO DI LAVORO

La vision per gli Hangar

Analisi della visione al futuro proposta nella candidatura al PR FESR 2021-2027

Il recupero degli spazi dell'ex sede ATL, sta quindi alla base di un progetto di riconversione dell'area per attività e funzioni legate al mondo della produzione artistica (teatro/spettacolo) soprattutto in termini di "filiera produttiva" culturale, che coniuga teatro, arte performativa, musica e cinema ad una riflessione sulla tecnologia, sull'ambiente, la società ed il tessuto produttivo locale.

L'idea è quella di creare un ecosistema creativo ed innovativo ad alto contenuto culturale capace di posizionarsi nell'ambito dell'offerta territoriale, ed al tempo stesso di erogare servizi di qualità elevata alle imprese operanti nel settore del teatro, del cinema e di tutta la filiera artistico-creativa: una sorta quindi di cantiere culturale.

L'obiettivo principale della proposta è quello di consentire alla città di sviluppare spazi e risorse per affrontare sfide interconnesse, sperimentando idee nuove e coraggiose e verificare come tali idee rispondano alla complessità delle realtà sociali e produttive.

Un progetto che scommette sull'idea ambiziosa e ardita di creare un luogo fisico in cui la cultura rappresenti la base per sviluppare iniziative coinvolgendo tutta la città e, al contempo, farsi polo di attrazione per aziende del settore culturale interessate a servizi specifici che potranno essere erogati: organizzazione eventi, fiere, convegni, spettacoli, cineporto. In quest'ottica assume una importanza fondamentale la formazione, che sarà diretta ai giovani ma anche ai meno giovani che si trovano in situazioni di disoccupazione: formazione di professionalità tecnico artistiche legate alla creazione e produzione in ambito spettacolare, televisivo e cinematografico, che consenta di affiancare alla teoria il lavoro pratico di verifica sul campo.

Cosa? Come? Perché? Quali politiche? Per chi?

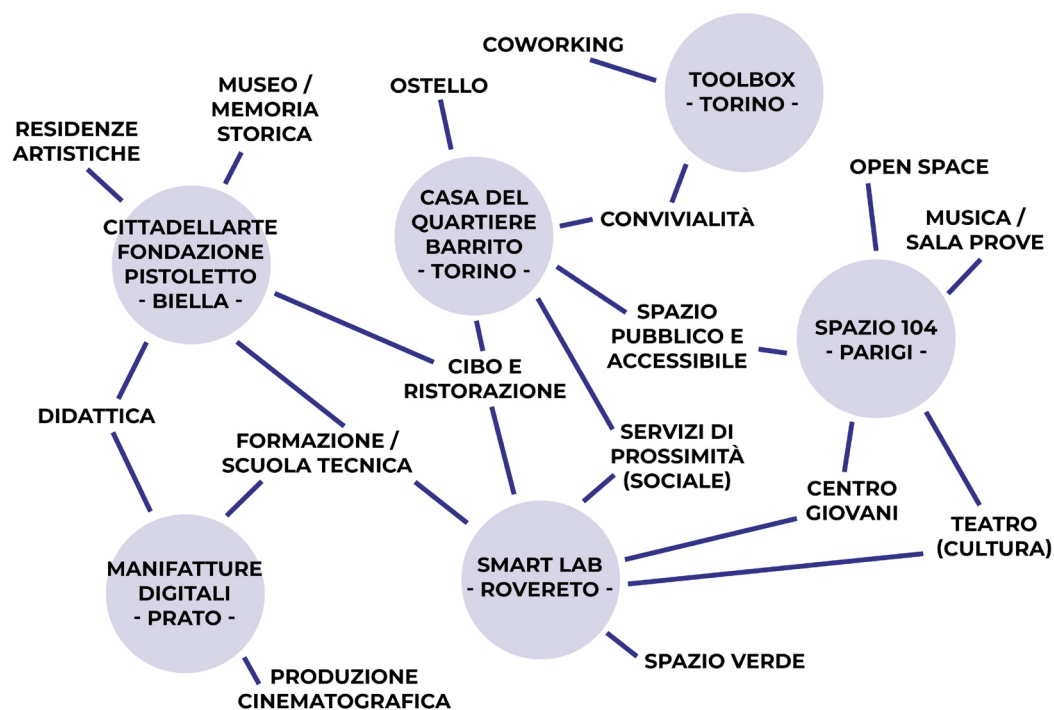


METODO DI LAVORO

Come abbiamo lavorato

Analisi dei temi e delle funzioni emersi nel percorso di candidatura al FESR, negli studi di fattibilità legati al PPP e nel processo partecipativo

I TEMI E LE FUNZIONI EMERSI NEL PERCORSO E ALCUNI CASI PER ISPIRARCI



Manifatture digitali / Prato



Smart Lab / Rovereto



Toolbox / Torino



Cittadellarte / Biella



Le 104 / Parigi



Casa Quartiere Barrito / Torino

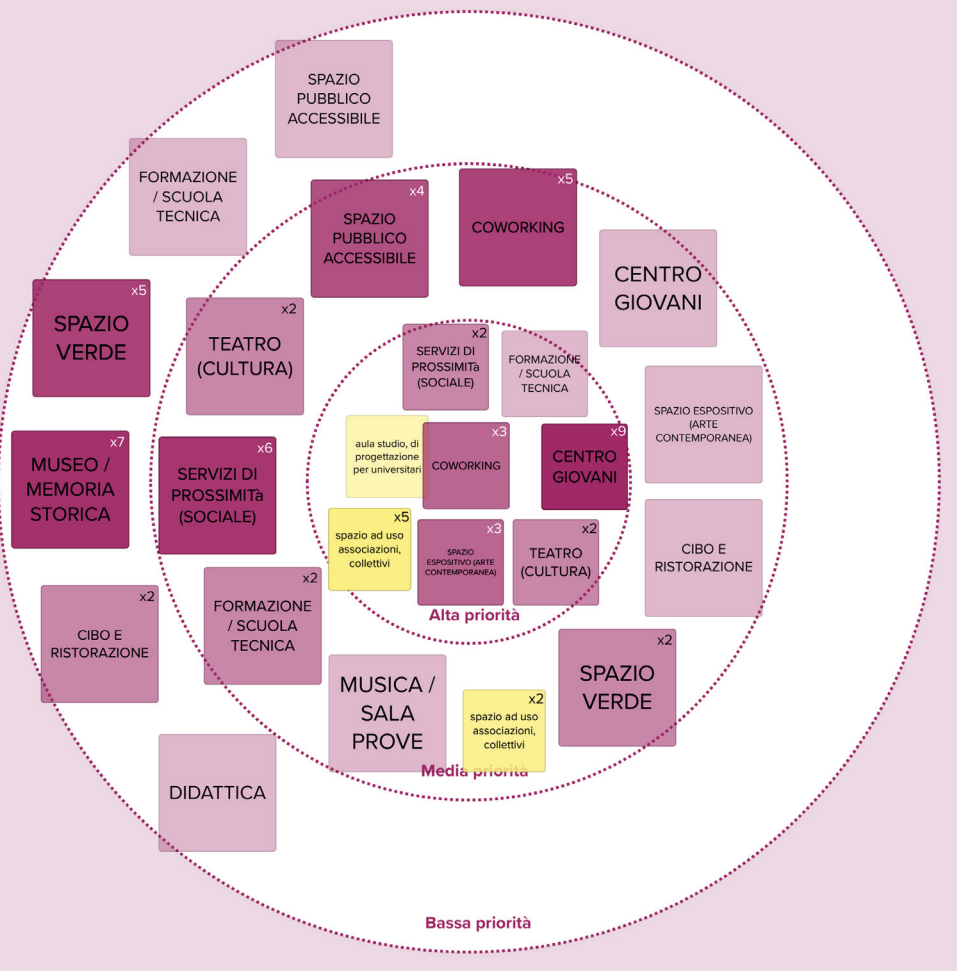


RISULTATI

Workshop 1 - Visione al futuro

COS'È PRIORITARIO IN TERMINI DI FUNZIONI

Per la città, per il quartiere, per le persone



Partendo dalle linee del Piano Operativo e in vista della definizione del Documento di Indirizzo alla Progettazione, abbiamo chiesto ai partecipanti di confrontarsi con temi e funzioni emersi per il futuro degli Hangar Creativi e di esprimere preferenze e priorità.

FORTE COMPONENTE CULTURALE

- spazio per l'arte contemporanea
- produzione artistica (teatro)
- innovatività

GIOVANI AL CENTRO

- studiare, lavorare, ritrovarsi
- incubatore

AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

- ad uso associazioni/collettivi
- servizi di prossimità

> nuovi input

> Attenzione alla convivenza armonica tra i diversi target d'utenza che abitano nella zona e usufruiranno degli spazi



RISULTATI

Una visione al futuro per l'uso transitorio

Un **nuovo centro culturale** per Livorno dove sviluppare progetti e attività per le realtà del settore culturale e creativo livornese e per gli abitanti del quartiere.

Un **polo per la produzione artistica e creativa**, capace di offrire servizi a imprese e associazioni della cultura, in particolare legate ai temi dell'audiovisivo, del cinema e dello spettacolo.

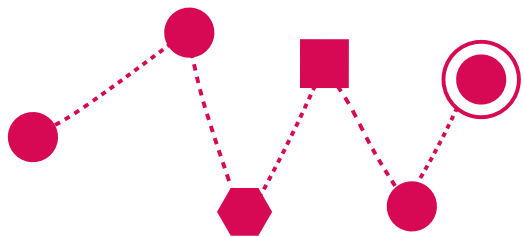
Uno **spazio di espressione e fruizione di attività culturali** capace di avvicinare la cittadinanza ai linguaggi contemporanei della cultura.

Un **community hub per i/le giovani di Livorno e per gli/le abitanti del quartiere** San Jacopo, dove socializzare, sviluppare idee, accedere ad alcuni servizi di prossimità ancora poco presenti nel quartiere.



2.

PROGETTO DEI TEST E PIANO DI SPERIMENTAZIONE



GLI OBIETTIVI DEL SECONDO INCONTRO

6 ottobre 2023

PROGETTO DEI TEST E PIANO DI SPERIMENTAZIONE



Individuare gli obiettivi dell'uso transitorio, ovvero le tematiche su cui il periodo di utilizzo è chiamato a fornire un'indicazione

Formulare questi obiettivi come domande-test e definire un Piano di Sperimentazione (precondizioni, attività previste, risorse, soggetti coinvolti)

1

Il lavoro del primo incontro
Restituzione e discussione

2

Dalla visione al futuro ai temi di sperimentazione
Proposta e discussione

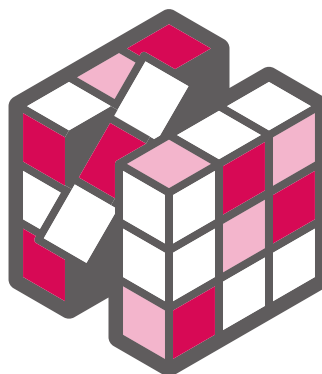
3

Piano di Sperimentazione: domande, attività, risorse
Laboratorio collettivo



METODO DI LAVORO

Come si progetta un test?



CHE COS'È UN TEST?

È il cambiamento che l'intervento intende produrre sul **breve periodo** e coincide con l'insieme delle questioni che, relative alla fattibilità del progetto durevole, si intendono sottoporre a verifica/ approfondimento preliminare per garantire la fattibilità del progetto durevole.

Ad esempio:

- l'esistenza di una domanda di mercato per certe funzioni,
- l'interesse della comunità locale per determinati servizi e opportunità,
- la scalabilità di certe funzioni,
- la possibilità di stimolare la nascita di organizzazioni e incubare la produzione di alcune risorse necessarie allo sviluppo.

QUALI SONO LE SUE CARATTERISTICHE?

Un **INSIEME DI QUESTIONI** – declinate nella forma di domande e interrogativi per il progetto – serviranno ad orientare la sperimentazione e a monitorare e valutare i risultati del/dei test effettuati.

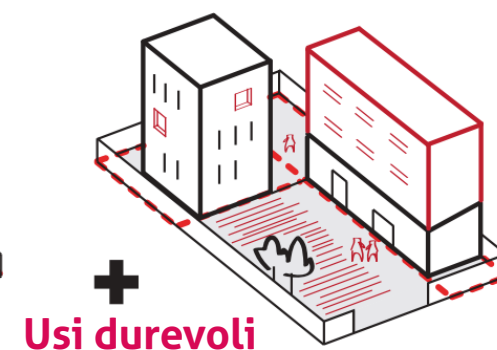
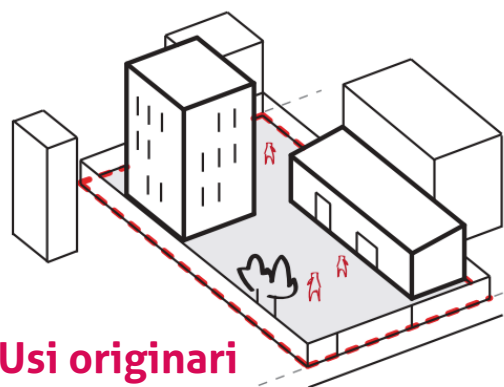
METODO DI LAVORO

Azioni-Test

Le **azioni** - anziché essere spontanee e casuali - sono **organizzate strategicamente per fornire riscontri attraverso test**, volti a mettere alla prova ipotesi e visioni preliminari e generare impatti.

Per questo, è importante realizzare un **lavoro progettuale preliminare** che definisca il quadro entro cui agisce l'esperienza transitoria, precisando **quali sono i temi verso cui si intende orientare la sperimentazioni** e, di conseguenza, **quali sono le azioni previste**, gli indicatori e gli strumenti di monitoraggio rilevanti.

1➔ 2➔ 3➔ 4



Institut Paris Région, 2018

METODO DI LAVORO

Gli strumenti



PIANO DI SPERIMENTAZIONE

Il **Piano di sperimentazione** è un **documento di progettazione strategica dei test** che permette, partendo dalle caratteristiche degli spazi e dalla visione durevole di riuso, di definire le domande che orienteranno la fase di attivazione transitoria e le attività connesse.

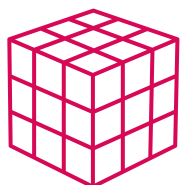
PIANO DI MONITORAGGIO

Il **Piano di monitoraggio** è lo **strumento operativo che accompagna il soggetto gestore alla realizzazione dei test** e permette di predisporre indicatori e strumenti adatti a raccogliere gli esiti della sperimentazione.

METODO DI LAVORO

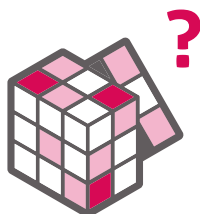
Workshop: Piano di sperimentazione

1 SPAZI



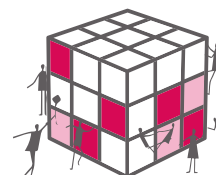
Identificazione degli spazi e comprensione delle loro caratteristiche

3 DOMANDE TEST



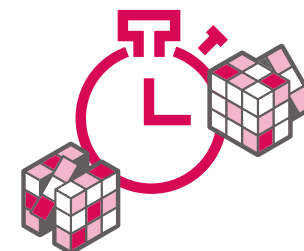
Partendo dalla vision, individuazione degli elementi su cui focalizzare i test, attraverso domande di sperimentazione

5 ATTIVITÀ



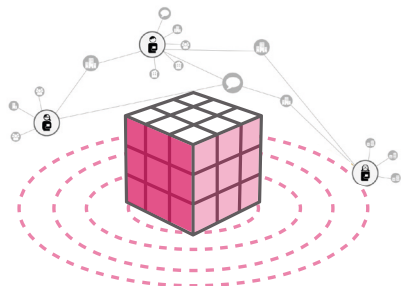
Progetto di attività orientate a fornire risposte alle domande-test

7 TEMPI



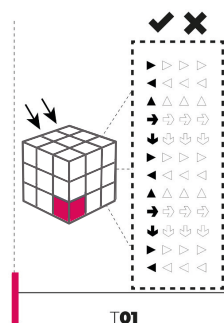
Definizione di un cronoprogramma

2 VISION



Elaborazione di una visione progettuale di lungo periodo per il riuso durevole degli spazi

4 PRECONDIZIONI



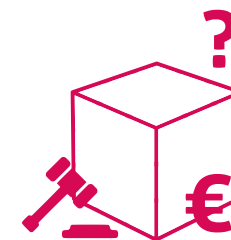
Fattori ostacolanti per il corretto avvio delle attività

6 SOGGETTI COINVOLTI



Identificazione dei soggetti coinvolti operativamente nella realizzazione delle attività

8 ASPETTO ECONOMICO E GIURIDICO



Approfondimento della dimensione economica e giuridica dell'intervento transitorio

RISULTATI

Dalla vision ai temi di sperimentazione

Un **nuovo centro culturale** per Livorno dove sviluppare progetti e attività per le realtà del settore culturale e creativo livornese e per gli abitanti del quartiere.

Un **polo per la produzione artistica e creativa**, capace di offrire servizi a imprese e associazioni della cultura, in particolare legate ai temi dell'audiovisivo, del cinema e dello spettacolo.

Uno **spazio di espressione e fruizione di attività culturali** capace di avvicinare la cittadinanza ai linguaggi contemporanei della cultura.

Un **community hub per i/le giovani di Livorno e per gli/le abitanti del quartiere** San Jacopo, dove socializzare, sviluppare idee, accedere ad alcuni servizi di prossimità ancora poco presenti nel quartiere.

1 OFFERTA CULTURALE

2 SERVIZI DI PROSSIMITÀ

3 MODELLO DI GESTIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

4 ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI DELL'OPEN SPACE

ASPETTI FUNZIONALI

Il «contenuto» degli Hangar
Attività, iniziative, servizi

ASPETTI GESTIONALI

Le modalità di funzionamento

ASPETTI SPAZIALI

Il «contenitore»



RISULTATI

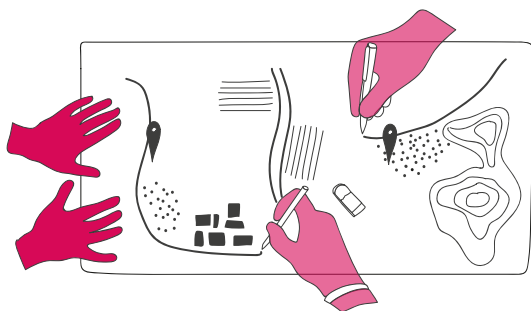
Dai temi alle domande di sperimentazione

TEMA	CRITICITÀ EMERSE	DOMANDA-TEST
1 OFFERTA CULTURALE	Gli Hangar Creativi hanno sperimentato diversi format, linguaggi e tipologie di attività culturali, l'uso transitorio può servire per affermare una curatela e una identità più definita dell'offerta culturale degli Hangar.	Qual è la proposta culturale degli Hangar Creativi?
2 SERVIZI DI PROSSIMITÀ	Il confronto con il territorio ha mostrato un interesse a combinare il modello del centro culturale «a scala urbana» con quello del centro di prossimità, capace di rispondere ad alcune esigenze degli abitanti.	Quali servizi di prossimità possono essere integrati negli Hangar compatibilmente con la funzione di Centro Culturale?
3 MODELLO DI GESTIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Gli Hangar sono stati aperti e frequentati in modo discontinuo durante l'ultimo anno. L'uso transitorio può permettere di consolidare un modello di gestione chiaro e un modello economico sostenibile per gli Hangar, rispettandone la vocazione pubblica.	Quale modello economico e modalità di gestione può assicurare la continuità delle attività del centro?
4 ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI DELL'OPEN SPACE	Gli spazi degli Hangar si caratterizzano per un ampio Open Space, l'uso transitorio può essere una occasione per testare una configurazione spaziale che mantenga il potenziale di Open Space e permetta anche di far convivere usi diversi.	Come assicurare la flessibilità degli spazi e la compresenza di attività diverse nell'Open Space?



RISULTATI

Piano di sperimentazione



TEST 1
OFFERTA
CULTURALE

TEST 2
SERVIZI DI
PROSSIMITÀ

TEST 3
MODELLO
GESTIONALE E
SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA

TEST 4
ALLESTIMENTO
DEGLI SPAZI
DELL'OPEN
SPACE

1 PRECONDIZIONI

Cosa serve per partire?
Interventi sullo spazio o attività necessarie

2 ATTIVITÀ

Cosa si fa?
Azioni attraverso cui si realizza la sperimentazione

3 SOGGETTI

Chi lo fa?
Possibili soggetti attuatori o partner

4 RISORSE NECESSARIE

Quanto costa / chi paga?
Modalità di finanziamento della attività

RISULTATI

Precondizioni

1 TITOLARITÀ DEL BENE E TEMPISTICHE

In vista dell'uso transitorio

- Inquadrare l'uso transitorio degli Hangar attraverso un regime di utilizzo che non ostacoli alcune attività (biglietti e C1 per lo spettacolo, attivazione di un servizio commerciale)
- Ridurre al minimo l'interruzione delle attività negli Hangar

In prospettiva

l'uso transitorio condurrà a una procedura di convenzionamento per la gestione continuativa degli Hangar tra amministrazione e soggetti della cultura

2 STRUTTURA E TECNICA

In vista dell'uso transitorio

A carico dell'amministrazione

- Possibilità configurare anche gli ingressi posteriori come uscite di sicurezza e come ingressi principali

A carico dei soggetti gestori

- Predisposizione di un arredo adeguato alle attività di progetto (impianti audio e luci)
- Interventi manutentivi minimi (evitare infiltrazioni dal tetto)

In prospettiva

L'uso transitorio condurrà ad alcuni interventi per rendere gli Hangar abitabili nella loro interezza:

- Attivazione di un impianto di riscaldamento e raffreddamento
- Aumento della capienza migliorando la calpestabilità dell'area Hangar 1 attraverso una copertura certificata degli ex-sottoservizi per la manutenzione dei bus
- Sgombero del terzo Hangar

3 GESTIONE

In vista dell'uso transitorio

- Presenza di una struttura di coordinamento tra le realtà coinvolte nel progetto

In prospettiva

L'uso transitorio condurrà alla definizione di un modello gestionale stabile per gli Hangar Creativi



RISULTATI

Tema 1 - Offerta culturale

DOMANDA DI SPERIMENTAZIONE

Qual è la proposta culturale degli Hangar Creativi?

ATTIVITÀ

SPETTACOLO DAL VIVO

- Performance e spettacoli dal vivo
- Installazioni site specific
- Festival a tema
- Eventi musicali
- Esposizioni d'arte contemporanea

LABORATORI

- Laboratori di Danza
- Laboratori di Teatro
- Corsi di teatro (offerta per adulti e bambini)
- Laboratorio Costumistica e arte scenica
- Laboratorio Allestimenti museali

FORMAZIONE

- Formazione cinematografica, foto e video
- Formazione con ITS TAB
- Seminari, workshop, convegni

RESIDENZE ARTISTICHE

SALA PROVE

SOGGETTI*

- Fondazione Goldoni
- Associazione Atelier delle Arti APS
- Associazione Pilar Ternera
- Nuovo Teatro delle Commedie
- Centro artistico il Grattacielo
- Associazione Todomodo
- Menicagli Pianoforti Srl
- Coop Agave
- L'Approdo

- Associazione Pilar Ternera
- Ass. Atelier delle Arti
- Associazione Todomodo
- Cooperativa Itinera

- Coop Agave
- Coop. Itinera
- Società I Licaoni

- Associazione Pilar Ternera
- Centro Artistico Il Grattacielo
- Associazione Oltre

OGGETTO DEL TEST

Mettere alla prova format diversi di iniziative (in particolare legati allo spettacolo dal vivo e ai linguaggi contemporanei), per capire qual è quella che trova maggior riscontro di pubblico, maggior interesse della critica e degli operatori culturali, maggior attenzione da parte dei residenti.

CASI



Le 104
Parigi

Spazio prove accessibile gratuitamente per danza, circo, teatro
Programma di residenze, spettacoli e mostre



La Pelanda
Palaexpo
Roma

Master in arti performative, partenariato con Accad. di Belle Arti
Ospitalità eventi esterni (Roma Europa Festival, Short Theater)
Programma di residenze, spettacoli e mostre

*La colonna «soggetti» indica le organizzazioni che, durante il percorso, hanno manifestato un interesse nel contribuire attivamente alla realizzazione e alla gestione delle attività

RISULTATI

Tema 2 - Servizi di prossimità

DOMANDA DI SPERIMENTAZIONE

Quali servizi di prossimità possono essere integrati nell'attività degli Hangar compatibilmente con la funzione di Centro Culturale?

ATTIVITÀ E SOGGETTI

BAR

- Menicagli pianoforti

COWORKING

- Menicagli Pianoforti
- Fondazione Goldoni
- Associazione Oltre

PORTINERIA DI QUARTIERE

- Associazione Vivi San Jacopo
- Associazione Mezzaluna Rossa Kurdistan

AULA STUDIO

- Associazione Oltre

CENTRO DI ASCOLTO E SUPPORTO

- Centro di ascolto genitori rainbow

ALTRI POSSIBILI SERVIZI PUBBLICI

- Informagiovani
- Sportello SPID
- Orientamento per associazioni e ETS

Partner possibili ma che non hanno manifestato interesse

- Centro Eurodesk Livorno
- Comune di Livorno
- CESVOT

OGGETTO DEL TEST

Valutare quale offerta di servizi di prossimità ha senso inserire negli spazi degli Hangar, testando l'interesse da parte di alcuni soggetti pubblici (Comune di Livorno) o privati convenzionati ad attivare un certo tipo di attività. Valutare la risposta degli utenti alla presenza di una certa attività negli spazi.

CASI



Casa di Quartiere di San Salvario

Torino

CAFFETTERIA E RISTORANTE
COWORKING E SALA RIUNIONI
CORSI DI LINGUA

SPORTELLI INFORMATIVI: mobilità giovani EU, supporto per gruppi e associazioni, educazione ambientale per insegnanti, officina informatica



HUG

Milano

BISTROT - COWORKING
CICLOFFICINA
PORTINERIA DI QUARTIERE
LABORATORIO BAMBINI

SPORTELLI: Bebè Card, servizi domiciliari, servizi fiscali, sostegno alle famiglie, attività domestiche



RISULTATI

Tema 3 - Modello economico e gestionale

DOMANDA DI SPERIMENTAZIONE

Quale modello economico e modalità di gestione può assicurare la continuità delle attività del centro?

MODELLO ECONOMICO

FOOD&BEVERAGE

Individuazione di un operatore di mercato. Investimento iniziale per l'attivazione del Bar con risorse proprie, re-investimento di una parte dei proventi delle attività per il progetto. Possibilità di utilizzo delle attrezzature anche per attività di terzi

AFFITTO DI SPAZI

Locazione di spazi per attività continuative (corsi) o estemporanee (eventi)

BIGLIETTI PER EVENTI

Possibilità di corrispondere un biglietto per eventi realizzati in logica no-profit

ATTIVITÀ A TESSERAMENTO

Alcuni servizi (aula studio) riservati a persone con la tessera dell'Associazione

SERVIZI PUBBLICI

Attivazione di servizi aperti al pubblico sostenuti dal Comune o da altri enti pubblici

BANDI E FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO

Partecipazione a bandi e progetti che finanzino le attività del centro, sia promossi da enti pubblici che da enti filantropici

MODELLO GESTIONALE

ASSOCIAZIONE DI II LIVELLO

Associazione con un partenariato numeroso (molti partner coinvolti) o Associazione con un partenariato ristretto e esternalizzazione di attività commerciali

COSTITUZIONE DI UN'IMPRESA SOCIALE / COOPERATIVA / FONDAZIONE

Costruzione di una personalità giuridica ad hoc con possibilità di gestione interna di attività commerciali

OGGETTO DEL TEST

Valutare a quali condizioni economiche è possibile garantire un'attività continuativa degli Hangar, anche diversificando le fonti di sostenibilità. Valutare quali forme di coordinamento tra i diversi attori coinvolti sono maggiormente adatte alla gestione degli Hangar.

CASI



PADAF
Parigi

Modello economico: Locazioni di lunga durata artigiani e soggetti culturali

Modello gestionale: cooperativa + associazione di soggetti «residenti»



Industrie Fluviali
Roma

Modello economico: Bar, coworking e progetti sociali

Modello gestionale: cooperativa sociale

RISULTATI

Tema 4 - Allestimento degli spazi

DOMANDA DI SPERIMENTAZIONE

Come assicurare la flessibilità degli spazi e la compresenza di attività diverse nell'Open Space?

CONFIGURAZIONE E DETTAGLI

BAR

Valutare se attivare il bar vicino all'ingresso di Via Meyer o vicino all'ingresso sul parcheggio

AREA PALCO E SPETTACOLO

Valutare se predisporre un'area spettacolo di tipo «frontale» o a pianta di settore «circolare»

AREA LABORATORI E FORMAZIONE

Valutare se attivare l'area laboratori e formazione nell'area della navata centrale oppure nell'area vicina al parcheggio

PORTINERIA DI QUARTIERE

OGGETTO DEL TEST

Testare soluzioni di allestimento degli Hangar che permettano di garantirne l'utilizzo minimizzando il disturbo per i residenti. Sperimentare soluzioni di allestimento per la divisione degli spazi che permettano la compresenza di due attività diverse e l'utilizzo «open space» degli Hangar.

CASI



BASE
Milano

Sala principale che viene allestita come area studio – laboratorio e/o come area eventi



Ground Control
Parigi

Ex magazzino ferroviario open space con separazioni leggere degli spazi per attività diverse, riutilizzo di un aereo come pista da ballo

RISULTATI

Piano di sperimentazione - Tavola di sintesi

Il **Piano di sperimentazione** è un documento di progettazione strategica dei test che permette, partendo dalle caratteristiche degli spazi e dalla visione al futuro, di **definire le domande che orienteranno la fase di attivazione transitoria e le attività connesse**.

VISIONE AL FUTURO

- Un polo per la produzione artistica e creativa, capace di offrire servizi a imprese e associazioni della cultura, in particolare legate ai temi dell'audiovisivo, del cinema e dello spettacolo.
- Uno spazio di espressione e fruizione di attività culturali capace di avvicinare la cittadinanza ai linguaggi contemporanei della cultura.
- Un community hub per i/le giovani di Livorno e per gli/le abitanti del quartiere San Jacopo, dove socializzare, sviluppare idee, accedere ad alcuni servizi di prossimità ancora poco presenti nel quartiere.

PRECONDIZIONI

- Inquadrare l'uso transitorio attraverso un regime che non ostacoli alcune attività (commerciali).
- Ridurre al minimo l'interruzione delle attività negli Hangar
- Configurare anche gli ingressi posteriori come uscite di sicurezza e come ingressi principali
- Predisposizione di un arredo adeguato alle attività di progetto (impianti audio e luci)
- Interventi manutentivi minimi (evitare infiltrazioni dal tetto)
- Presenza di una struttura di coordinamento tra le realtà coinvolte nel progetto

PIANO DEI TEST

TEST 1

OFFERTA CULTURALE
Qual è la proposta culturale degli Hangar Creativi?

TEST 2

SERVIZI DI PROSSIMITÀ
Quali servizi di prossimità possono essere integrati negli Hangar compatibilmente con la funzione di Centro Culturale?

TEST 3

MODELLO ECONOMICO E GESTIONALE
Quale modello economico e modalità di gestione può assicurare la continuità delle attività del centro?

TEST 4

ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI
Come assicurare la flessibilità degli spazi e la compresenza di attività diverse nell'Open Space?

ATTIVITÀ

- Spettacolo dal vivo, concerti, mostre e eventi
- Laboratori artistici e artigianali
- Formazione
- Residenze artistiche
- Sala Prove

- Bar
- Coworking
- Portineria di quartiere
- Aula studio
- Centro di ascolto
- Servizi e sportelli

- Food & Beverage
- Affitto di spazi
- Biglietti per eventi
- Tesseramento associativo
- Finanziamenti a fondo perduto
- Associazione di II livello
- Impresa sociale, coop. soc.

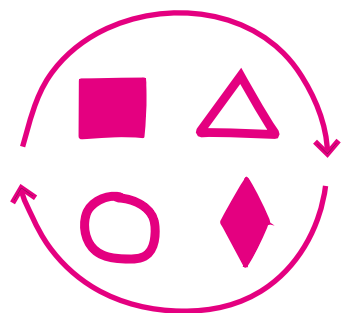
Sostenibilità
Gestione

- Collocamento del bar
- Allestimento dell'area spettacolo
- Allestimento dell'area laboratori e formazione
- Collocazione della portineria di quartiere



3.

ATTIVITÀ, IPOTESI FUNZIONALI E PIANO DI MONITORAGGIO



OBIETTIVI DELL'INCONTRO DEL 14/11

Terzo incontro

ATTIVITÀ, IPOTESI FUNZIONALI, PIANO DI MONITORAGGIO



Approfondire le proposte emerse nella seconda giornata introducendo il tema delle configurazioni spaziali degli Hangar

Definire un Piano di Monitoraggio per valutare l'efficacia delle soluzioni messe in campo durante l'uso transitorio

1

Piano di Sperimentazione
Restituzione e discussione

2

Ipotesi di configurazione spaziali e soluzioni di allestimento
Proposta e discussione

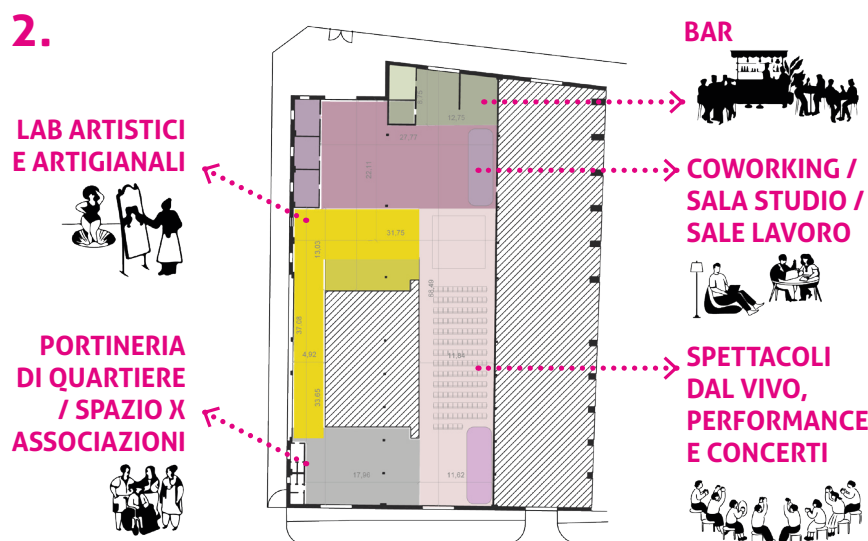
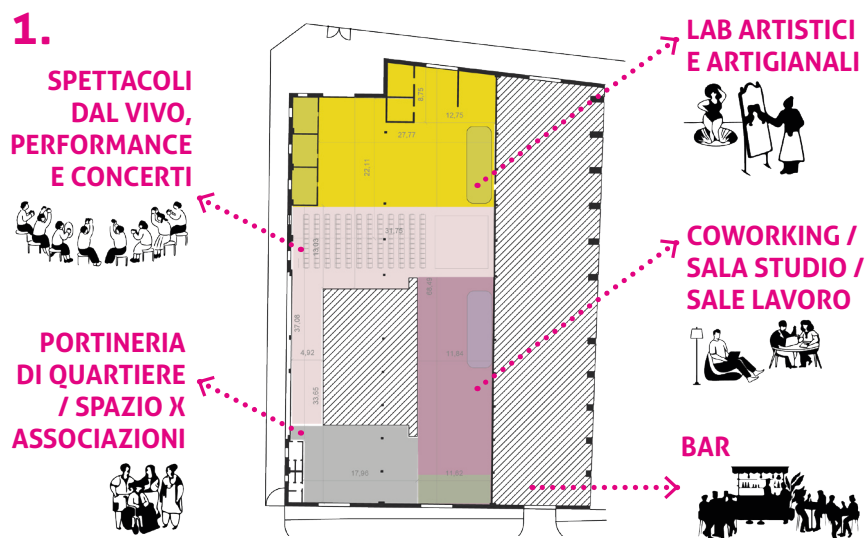
3

Dalle attività al monitoraggio
Laboratorio collettivo



METODO DI LAVORO

Configurazioni spaziali possibili



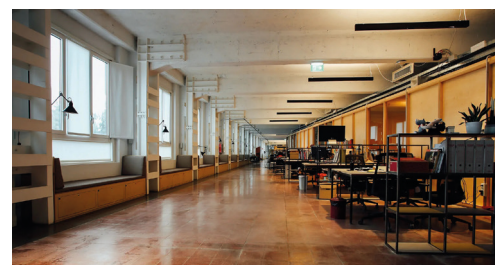
Industrie fluviali | Roma

Ex Lavatoio Lanario Sonnino, nato nel '900 nell'area Ostiense-Marconi, **2.000 mq**, apertura da lun a ven (8h-20h) - 4 diversi habitat: coworking, business and meeting room, location & event, cultura e innovazioni



Ground Control | Parigi

Ex magazzino della SNCF, Società Ferroviaria Francese, **6.500 mq**, apertura da merc a dom (12h-00h, dom 12h-22.30h) - Luogo ibrido dedicato ad attività culturali, laboratoriali, ristorazioni, eventi musicali



BASE | Milano

Ex Stabilimento Ansaldo, si occupava della produzione di locomotive e carrozze ferroviarie e trmviarie, **12.000 mq**, apertura da lun a ven (9h-02h), sab e dom (10h-02h) - Centro culturale ibrido al servizio della città



Paratissima | Torino

Ex Cavallerizza, **8.000 mq**, apertura per eventi - Galleria d'arte contemporanea che offre il terreno di incontro ideale tra galleristi e collezionisti esperti o agli esordi, che puntano a investire su artisti emergenti e non solo

Configurazioni alternative - sviluppi



1. Spettacoli dal vivo, performance, concerti
2. Portineria di quartiere/spazio per associazioni
3. Laboratori artigianali/artistici
4. Co-working/Sala studio/Sala Lavoro
5. Bar/Chilling area

Attualmente, l'area degli Hangar è utilizzabile per circa la metà della sua superficie totale, poiché l'area del terzo hangar (1084 m²) ha attualmente una funzione di magazzino e l'area delle fosse - ex sottoservizi è inagibile al pubblico.

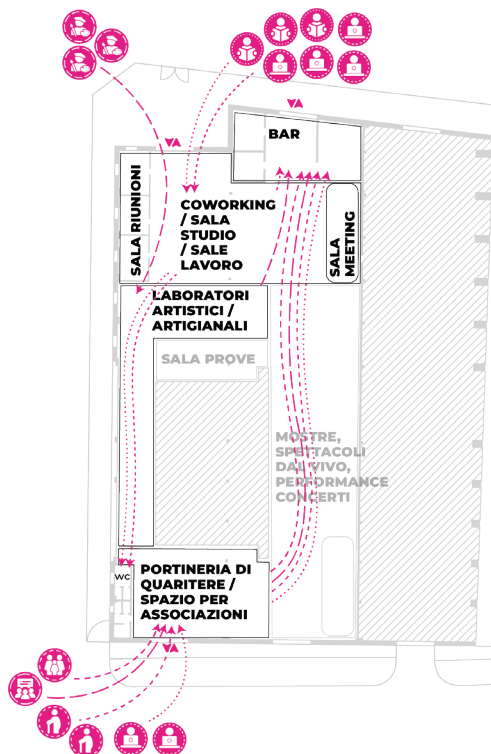
L'uso transitorio si pensa come un primo passo per un utilizzo incrementale degli spazi, che vede nell'attivazione delle aree delle fosse e del terzo hangar uno sviluppo possibile per le attività del centro.



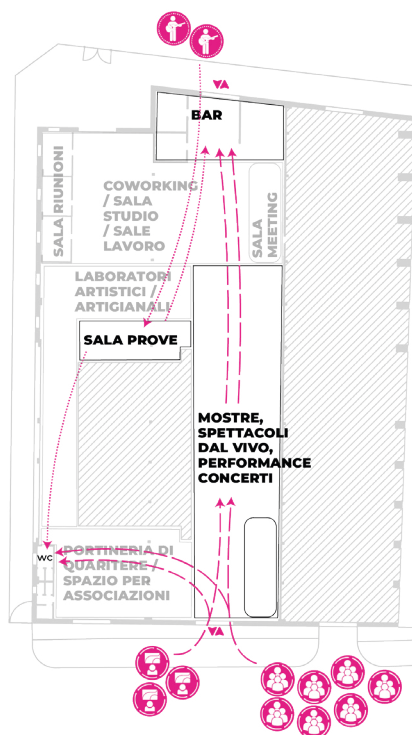
METODO DI LAVORO

Flussi di persone

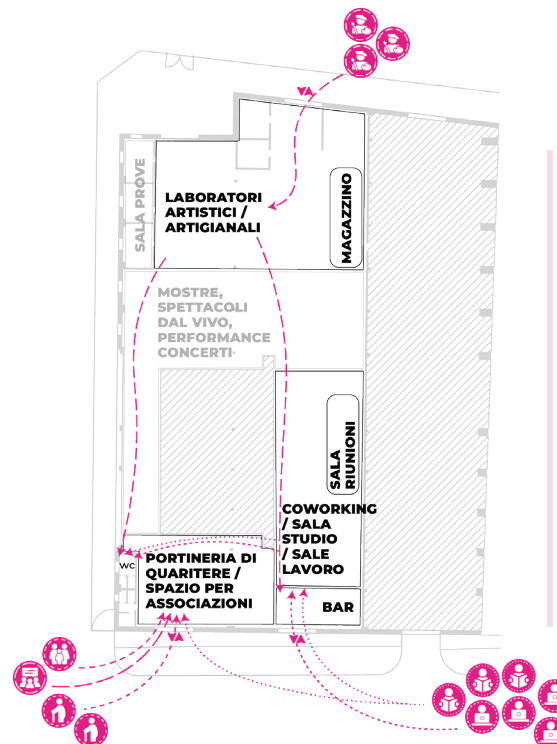
SCENARIO 1
giorno tipo in settimana



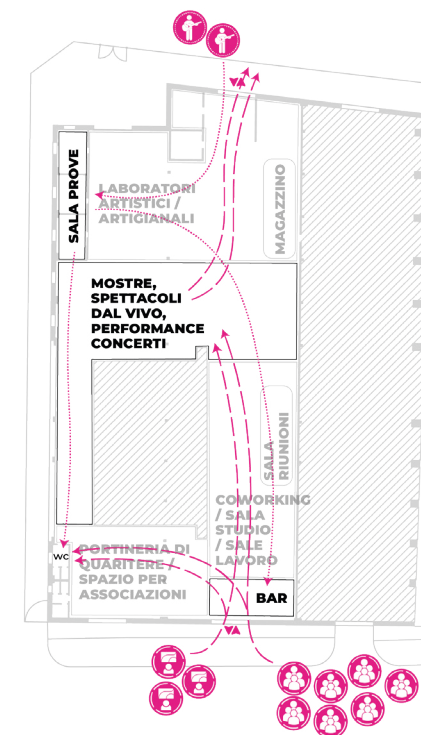
SCENARIO 2
sera tipo nel fine settimana



SCENARIO 1
giorno tipo in settimana



SCENARIO 2
sera tipo nel fine settimana



- | | | |
|-------------------|-------------------|---------------------|
| STUDENTE | FAMIGLIE | ASSOCIAZIONE |
| LAVORATORE | VISITATORE | PUBBLICO |
| ANZIANO | CORSISTA | MUSICISTA |

L'analisi dei flussi permette di visualizzare, nelle due proposte di allestimento ipotizzate, uno scenario di utilizzo da parte dei diversi utenti del centro in due momenti: una giornata infrasettimanale nella quale sono attive le attività laboratoriali, il bar e la portineria di quartiere, e una serata nel fine settimana, dove è attiva l'area "spettacolo dal vivo" e la sala prove.



METODO DI LAVORO

Perché monitorare gli impatti?



**L'USO TRANSITORIO
HA UNA AMBIZIONE
TRASFORMATIVA**



Deve farsi delle domande
Deve darsi delle risposte

**Il monitoraggio del
progetto transitorio
ambisce a restituire
apprendimenti di breve
periodo per orientare il
progetto durevole**



METODO DI LAVORO

Progettare il monitoraggio

OBIETTIVO

Il monitoraggio serve a **verificare gli effetti dell'intervento rispetto ai temi di sperimentazione** individuati, riorientando, se necessario, le attività.

Spostare l'attenzione sul monitoraggio significa concentrarsi sugli impatti del progetto, riducendo i vincoli di contenuto delle attività, e quindi lasciando spazio alla capacità progettuale dei soggetti promotori di far evolvere le loro attività rispetto ad esigenze condivise.



STRUMENTO: IL PIANO DI MONITORAGGIO

Il **Piano di monitoraggio** è lo strumento operativo che, partendo dalle domande di sperimentazione, accompagna il soggetto gestore alla realizzazione dei test e permette di predisporre indicatori e strumenti adatti a raccogliere gli esiti dell'intervento transitorio.

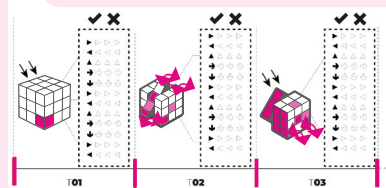
METODO DI LAVORO

Fasi del monitoraggio

PRIMA

PROGETTARE

l'attività di
monitoraggio



1

0

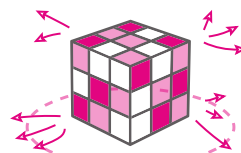


**CONOSCERE IL
CONTESTO**

DURANTE

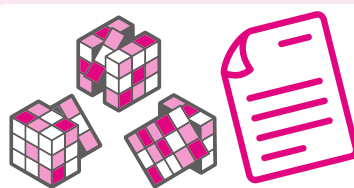
ANALIZZARE

il materiale raccolto,
aggregarlo e interpretarlo



3

2



RACCOGLIERE

dati e elementi
conoscitivi

DOPO

RESTITUIRE

a diversi stakeholder i
risultati del monitoraggio

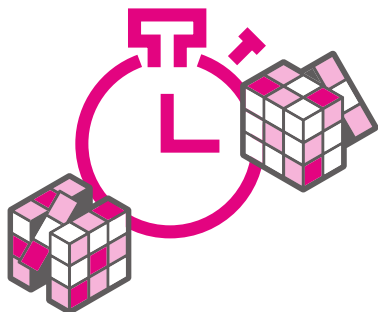


4

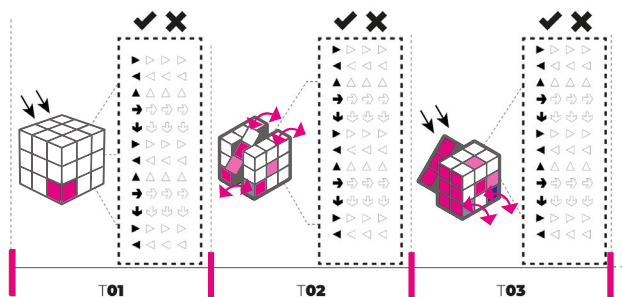
METODO DI LAVORO

Progettare. Come si fa?

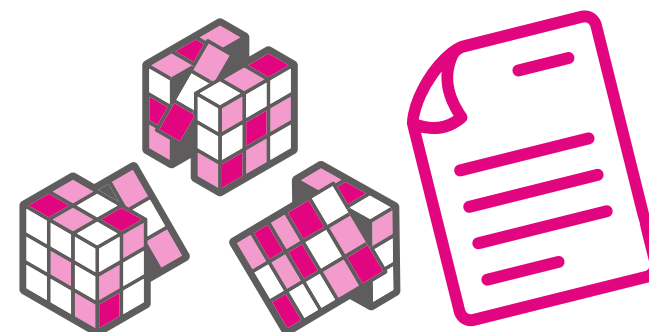
1 CRONOPROGRAMMA



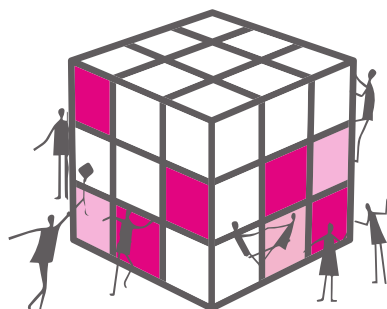
3 SCENARI



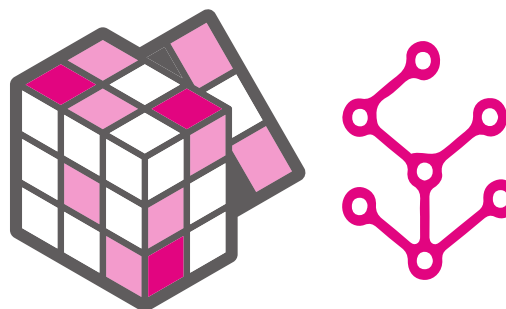
5 MODALITÀ DI RILEVAZIONE



2 ATTIVITÀ PREVISTE



4 INDICATORI



RISULTATI

Piano di monitoraggio

	POSSIBILI SCENARI DI RISULTATO Quali possono essere gli esiti del test?	METRICHE DI MONITORAGGIO Quali indicatori rilevanti per monitorare i test?	MODALITÀ DI MONITORAGGIO Quali strumenti e risorse necessarie?
<div>1</div> <div>OFFERTA CULTURALE</div> <div>Spettacolo dal vivo Laboratori artistici e artigianali Formazione Residenze artistiche Sala Prove</div>			
<div>2</div> <div>SERVIZI DI PROSSIMITÀ</div> <div>Bar Coworking Portineria di quartiere Aula studio Altri servizi e sportelli</div>			
<div>3</div> <div>MODELLO ECONOMICO</div> <div>Food & Beverage Locazione spazi Biglietti e eventi Tesseramento associativo Bandi e finanziamenti a fondo perduto</div>			
<div>4</div> <div>ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI</div> <div>Collocamento bar Allestimento area spettacolo Allestimento area lab. e formazione Collocazione portineria di quartiere</div>			



RISULTATI

Piano di monitoraggio - Tavola di sintesi

Il **Piano di monitoraggio** è lo strumento operativo che accompagna il soggetto gestore alla realizzazione dei test e permette di predisporre indicatori e strumenti adatti a raccogliere gli esiti della sperimentazione.

ATTIVITÀ-TEST

OFFERTA CULTURALE

Spettacolo dal vivo e mostre
Lab. artistici e artigianali
Formazione
Residenze artistiche
Sala Prove

SERVIZI DI PROSSIMITÀ

Bar
Coworking
Portineria di quartiere
Aula studio
Centro di ascolto, servizi e sportelli

MODELLO ECONOMICO

Food & Beverage
Affitto di spazi
Biglietti per eventi
Tesseramento associativo
Finanziamenti a fondo perduto

ALLESTIMENTO SPAZI

Collocamento bar
Allestimento area spettacolo
Allestimento area lab. e formazione
Collocazione portineria di quartiere

SCENARI

Quali possono essere gli esiti del test?

S1. Gli Hangar si affermano come spazio per il contemporaneo di Livorno con una direzione artistica precisa
S2. Gli Hangar mantengono una programmazione diversificata

S1. La domanda di servizi è alta ed è necessario ri-calibrare gli spazi che sono dedicati.
S2. La domanda di servizi è bassa, non serve riservargli uno spazio dedicato

S1. L'attività degli Hangar riesce ad auto-sostenersi ad alcune condizioni (n. eventi, n. serate con Bar aperto, n. tessere)
S2. L'attività degli Hangar deve trovare altre forme di sostentamento (fondo perduto...)

Il Bar in una certa posizione non intercetta pubblico sufficiente; l'area spettacolo è più funzionale alle esigenze se allestita in forma frontale o circolare, alcune attività non possono convivere simultaneamente

METRICHE DI MONITORAGGIO

Quali indicatori rilevanti per monitorare i test?

N. partecipanti per tipologia di evento
N. partecipanti residenti a Livorno
Qualità della proposta artistica e risonanza su stampa locale e di settore
Presenza di una comunità di utenti

N. richieste per coworking, aula studio, servizi a sportello
Apertura effettiva della portineria e n. richieste
Tipologia di utenza del bar
Interesse del Comune per attivare servizi pubblici

Auto-sostentamento delle singole attività (bar, affitto spazi, biglietti, associativo)
Volontà da parte dei soggetti a costituire un soggetto comune per gestire degli Hangar / partecipazione a bandi
Interesse di filantropia a sostenere

Percezione da parte dei soggetti coinvolti nelle diverse attività:
- Disturbo da parte di altre attività
- Adeguatezza degli spazi
- Esigenze di allestimento, ingrandimento, rimpicciolimento spazi usati

MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Quali strumenti e risorse necessarie?

Anagrafiche (biglietti)
Questionario pubblico (soddisfazione)
Rassegna stampa
Intervista qualitativa artisti

Anagrafiche richieste e utenze (coworking, aula studio, servizi)
Questionario utenti bar (QR code)
Interviste agli operatori (servizi, aula studio, coworking)

Dati economici delle singole attività
Focus group con i soggetti coinvolti sulla modalità di gestione durevole del bene

Interviste agli operatori delle diverse attività
Focus group con i soggetti coinvolti sulla modalità di allestimento degli spazi.



CONCLUSIONI

RACCOMANDAZIONI EMERSE DAL PERCORSO

5 temi di attenzione

1 TITOLARITÀ DEL BENE

Individuare un regime di utilizzo del bene che

- preservi la necessità di realizzare alcune attività capaci di auto-sostenere il progetto: bar, affitto a terzi, biglietti per eventi
- permetta ad alcuni soggetti (ad esempio beneficiari FUS) di «dimostrare» la realizzazione di attività negli Hangar per ottenere finanziamenti o spostarne altri già attivi sugli Hangar

2 CONTINUITÀ DELLE ATTIVITÀ

Evitare che l'interruzione delle attività si protragga oltre al mese di febbraio-marzo, per poter beneficiare pienamente del periodo primaverile

3 PARTENARIATO PROMOTORE

Approfittare del percorso fatto per condurre diversi soggetti della cultura livornese a lavorare insieme sugli Hangar

4 RUOLO DELLE ATTIVITÀ PROFIT

Definire chiaramente l'interesse pubblico di eventuali operatori di mercato all'interno del progetto

5 INCLUSIONE DEL QUARTIERE E ACCESSIBILITÀ PER ALTRE ATTIVITÀ

Richiedere al soggetto gestore di sviluppare i servizi di prossimità e di elaborare una modalità di accesso agli Hangar per alcuni soggetti del quartiere

PROPOSTA DI ROAD MAP PER GLI USI TRANSITORI

Una proposta per l'attivazione

PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE | ex art 55 codice del terzo settore

Modalità di relazione tra pubblica amministrazione e ETS, nel quale l'ente pubblico e gli enti del Terzo settore che desiderano prendere parte ai lavori lavorano congiuntamente per definire e realizzare servizi finalizzati a soddisfare bisogni definiti nell'ambito dei settori di interesse generale. In particolare, la co-progettazione:

- Può essere finalizzata alla co-gestione di un bene pubblico
- Può prevedere l'uso transitorio come attività specifica di co-progettazione

L'uso transitorio degli ex depositi ATL ha l'obiettivo di consolidare alcuni aspetti dell'intervento in relazione al PFTE avvalendosi delle competenze del settore creativo e culturale: si tratta della condizione tipica della co-progettazione.

I vantaggi per gli Hangar Creativi

1. Alla fine del periodo di co-progettazione, l'amministrazione mantiene l'uso e la regia pubblica del bene.
2. L'attivazione di una fase di coprogettazione permette di continuare le attività in tempi rapidi.
3. La co-progettazione permette di realizzare attività di natura commerciale se esplicitamente inquadrare come di interesse pubblico.

Un intervento coerente con la programmazione dei fondi SIE 2021-2027

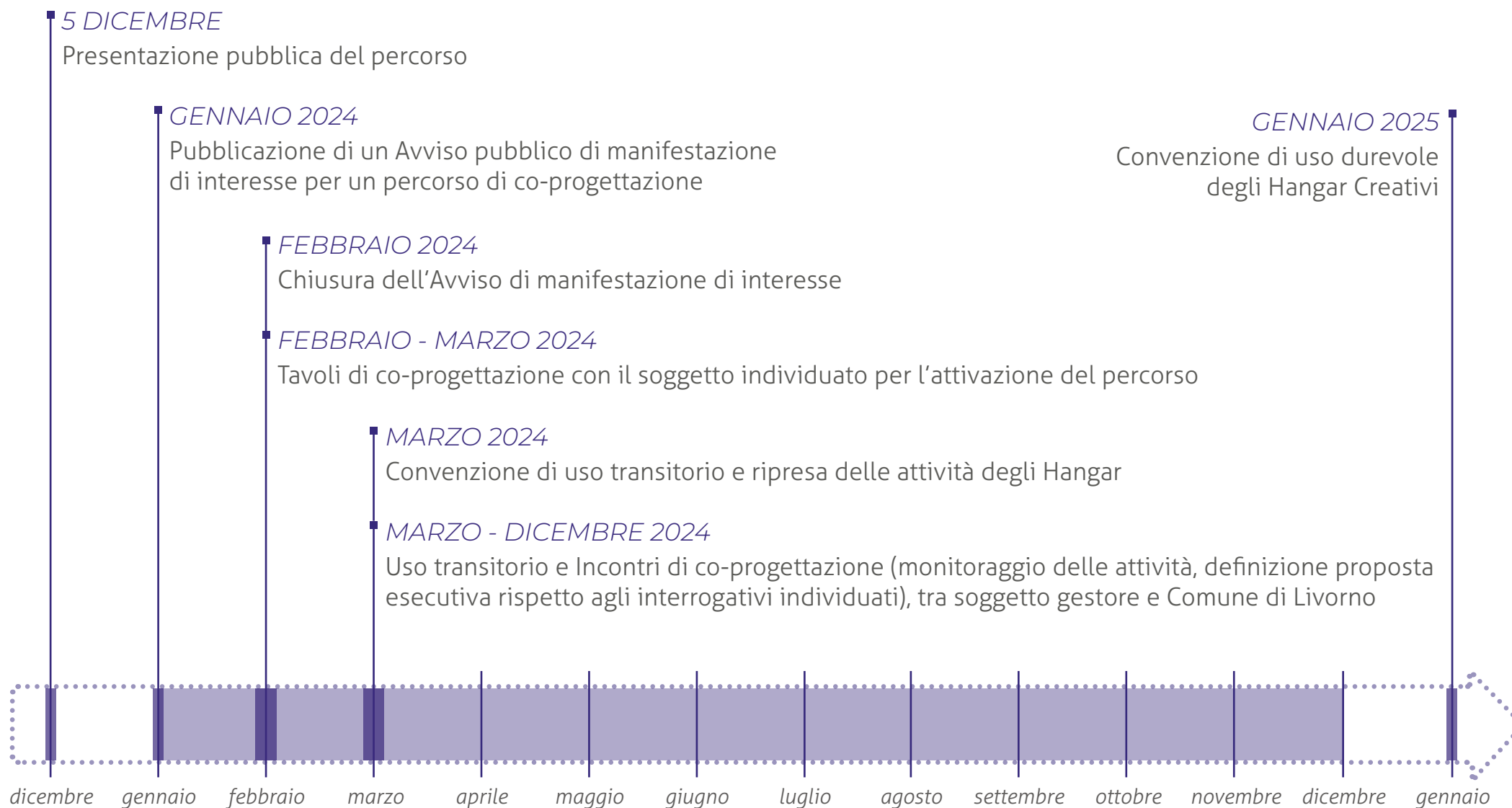
La procedura di co-progettazione nel quadro di un intervento a valere su fondi FESR opera nella direzione delle Politiche di Coesione, integrando all'intervento materiale un percorso di accompagnamento e capacitazione dei soggetti del territorio destinatari dell'intervento.

L'innovazione per Livorno

Poiché l'amministrazione ha pensato l'uso transitorio come strumento di partecipazione del comparto culturale ad alcune scelte relative alle modalità di attivazione degli Hangar, il ricorso all'art 55 CTS permette di considerare il periodo di uso come attività specifica di co-progettazione, accompagnandolo da momenti di confronto con tra ETS e Amministrazione di Livorno. Si tratta di un utilizzo innovativo della procedura.

PROPOSTA DI ROAD MAP PER GLI USI TRANSITORI

Timeline



Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 3f0d15ebc68db743d43983bcb3a722cd070f4ff6d463322f3d9eb42d19d64710

Firme digitali presenti nel documento originale

CAMILLA CERRINA FERONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.5885/2025

Data: 24/07/2025

Oggetto: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 17/2017, DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI NEL PERIODO DI USO TRANSITORIO ALL'INTERNO DEGLI HANGAR CREATIVI - EX DEPOSITI ATL DEL COMUNE DI LIVORNO. CUP J49G25000100002. APPROVAZIONE AVVISO E MODULISTICA



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=94803fc161ebcc27_p7m&auth=1

ID: 94803fc161ebcc27